

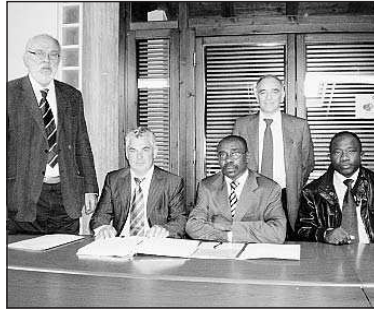
Un progetto di cooperazione prezioso per il Friuli Venezia Giulia. Firmata a Udine una convenzione di parternariato

## Pezzata rossa, un accordo con il Camerun

*Nati già oltre 300 vitelli ottenuti con il seme della pregiata razza nostrana*

**UDINE.** «Per noi non è solo business (anche se abbiamo già venduto 1.200 dosi di seme dalle quali sono nati per ora oltre 300 vitelli e altri sono in gestazione, e altre 3.000 sono in consegna), ma è una forma di cooperazione e di collaborazione che arricchisce di conoscenze anche noi e che segue quella già avviata con successo con la Malesia e siamo orgogliosi che la scelta del Camerun sia caduta proprio sull'Anapri e quindi sul Fvg».

Lo ha detto, firmando la convenzione di parternariato con Bouba Ndongue Dieudonne, direttore generale della Sodepa (la più importante impresa del Camerun di zootecnia e allevamento con 100 mila ettari di terra, due grandi macelli e 40 mila bovini allevati), il presidente dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza Pezzata rossa italiana (Anapri), Franco Moras, che ha ringraziato sia il professor Edi Piasentier, direttore del Dipartimento di scienze animali dell'Università di Udine, per aver avviato i primi contatti e aver seguito il progetto, sia i tecnici dell'Anapri Luigi Silvestrelli e Giacomo Menta, l'Associazione allevatori del Fvg, la Provincia di Udine e la Regione Fvg che tramite l'assessore all'agricoltura Claudio Vio-



A Udine, da sinistra, Luttmann, Moras, Piasentier, Bouba Ndongue e Bessong

lino sostiene il progetto assieme alla stessa amministrazione di palazzo Belgrado. La convenzione quadro, valida cinque anni, prevede sia il trasferimento del seme di Pezzata rossa per incroci con la razza locale al fine di migliorarne la qualità, nel rispetto però dell'ambiente e delle tradizioni locali, sia la formazione di tecnici camerunensi nella riproduzione, nella selezione e nella conduzione animale. Sarà istituito un libro genealogico.

L'obiettivo – come hanno spiegato lo stesso Bouba Ndongue Dieudonné e il dottor Wellington Bessong Ojong, responsabile del progetto, è quello di

garantire ad almeno il 70% della popolazione un corretto apporto di proteine animali (la Pezzata rossa, grazie alla duplice attitudine essendo buona produttrice sia di latte sia di carne è particolarmente indicata). Il progetto, che non prevede la sostituzione di una razza con l'altra, come ha tenuto a precisare il dottor Menta e che punta molto, ha aggiunto il dottor Silvestrelli, alla formazione di tecnici camerunensi, è nato grazie all'Università di Udine.

«Era il 2007 - spiega il professor Piasentier – e si parlava di progetti di cooperazione e sviluppo dell'Università di Udine. Ho presentato all'allora rettore Furio Honsell l'iniziativa – racconta il docente – e non essendoci fondi dedicati, Honsell l'ha finanziata con la sua indennità di carica di rettore, rinunciandovi. Oggi, grazie a quella intuizione, si è sviluppato un bellissimo e qualificante lavoro».

Gli ottimi risultati fino ad oggi conseguiti hanno fatto sì che le autorità camerunensi abbiano richiesto ulteriori tre mila dosi di seme congelato e assistenza tecnica per lo sviluppo della zootecnia del loro paese, e abbiano autorizzato la Sodepa a firmare questa convenzione, sottoscritta alla presenza anche del direttore dell'Anapri Tullio Luttmann.



Bovine di razza Goudali con il figlio ottenuto da incrocio con Pezzata rossa; sotto, vitello puro Goudali e un soggetto di pari età da incrocio con Pri: differente lo sviluppo delle masse muscolari